



Giunta Regionale della Campania
Settore di Programmazione Interventi di
Protezione Civile sul Territorio
Sala Operativa Regionale Centro Situazioni
Tel 081 2323111 Fax 081 2323860

COPERTINA FAX

Da:

SALA OPERATIVA REGIONALE PROTEZIONE CIVILE – CE.SI.

A:

SINDACI DELLA REGIONE CAMPANIA

Oggetto: AVVISO DI ALLERTA PER PREVISTE CONDIZIONI
METEOROLOGICHE AVVERSE

Martedì 05.03.2013

Prot. 2013.0163168 del 05.03.2013

DATA: 05.03.2013

ORA DI INVIO: 15:30

N° PAGINE COMPRESA LA PRESENTE: 2

N.B.: IL DOCUMENTO NON VIENE TRASMESSO A MEZZO POSTA

(ART. 6 CO.2 LEGGE N° 412 DEL 30/12/91 ED

ART. 7 CO.3 D.P.R. N° 403 DEL 20/10/98)

AVVISO DI ALLERTA PER PREVISTE CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE

Il Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio - Regione Campania

Visto e tenuto conto:

del Bollettino Meteorologico emesso dal Dipartimento della Protezione Civile;

del Bollettino Meteorologico Regionale emesso dal Centro Funzionale;

dell'Avviso Regionale di Avverse Condizioni Meteo emesso oggi Martedì 05 Marzo 2013 dal Centro Funzionale, con decorrenza dalle ore 12:00 di domani Mercoledì 06.03.2013 e per le successive 24 ore;

dell'Avviso di Criticità idrogeologica ed idraulica emesso oggi Martedì 05 Marzo 2013 dal Centro Funzionale, con decorrenza dalle ore 12:00 di domani Mercoledì 06.03.2013 e per le successive 24 ore;

AVVISA I SINDACI DELLA REGIONE CAMPANIA

che, con decorrenza dalle ore 12:00 di domani Mercoledì 06 Marzo 2013 e per le successive 24 ore, sono previsti i seguenti fenomeni meteorologici:

Zona di Allerta: TUTTE

Precipitazioni: Diffuse, localmente anche a carattere di forte rovescio o temporale

e che sarà attivato per la tipologia di Rischio:

IDROGEOLOGICO LOCALIZZATO ED IDRAULICO LOCALIZZATO

lo stato di: **ATTENZIONE per tutte le zone**

per le seguenti tipologie di evento:

Fenomeni locali di allagamento in pianura e possibilità di dilavamenti e/o consistenti smottamenti sui versanti, con possibili inneschi di colata di fango e/o frana, soprattutto nelle zone colpite dai fenomeni temporaleschi.

Possibili crisi nel reticolo idrografico dei bacini minori e nella rete di drenaggio urbano, con diffusi allagamenti in corrispondenza di punti singolari e/o di tratti di bassa pendenza, soprattutto nelle zone colpite dai fenomeni temporaleschi.

INVITA I SINDACI DELLA REGIONE CAMPANIA

a provvedere per i rispettivi adempimenti posti al loro carico secondo le vigenti procedure di previsione e prevenzione del rischio idrogeologico, di cui al D.P.G.R. n. 299 del 30 giugno 2005, tenendo conto delle seguenti **AVVERTENZE**:

Sindaci dei comuni ricadenti nelle zone di allerta: Tutte

Ambito proprie competenze e responsabilità in materia di protezione civile, vorranno tener conto delle indicazioni contenute nell'allegato bollettino previsionale per la regione campania predisponendo le attività preventive ai fenomeni annunciati. In particolare s'invita alla verifica del territorio di propria competenza per accertare il regolare funzionamento del reticolo idrografico e dei sistemi di drenaggio in ambito urbano.

Si raccomanda inoltre di disporre la vigilanza delle aree a rischio frana et colate rapide di fango individuate nei P.A.I., delle aree a rischio allagamenti e di quelle sottoposte al piano viario o limitrofe ai corsi d'acqua al fine di adottare le opportune misure di sicurezza.

In considerazione del previsto peggioramento delle condizioni meteo marine e dei venti forti meridionali con rinforzi di burrasca, Sindaci dei Comuni costieri e delle isole sono invitati, ambito rispettive competenze, a vigilare sulle aree esposte a meridione, sui mezzi in navigazione e di controllare le strutture soggette a sollecitazioni.

Questo CE.SI. seguirà l'evoluzione dei fenomeni e pertanto invita gli enti in indirizzo a prestare attenzione alla diramazione di successivi avvisi o comunicazioni in merito.

IL RESPONSABILE DELLA SALA OPERATIVA

F.to Geom. VINCENZO CINCINI

D'Ordine

**DEL DIRIGENTE DEL SETTORE
ARCH. GABRIELLA DE MICCO**

Zona 1: Piana campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana; **Zona 2:** Alto Volturno e Matese; **Zona 3:** Penisola sorrentino-amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini; **Zona 4:** Alta Irpinia e Sannio; **Zona 5:** Tusciano e Alto Sele; **Zona 6:** Piana Sele e Alto Cilento; **Zona 7:** Tanagro; **Zona 8:** Basso Cilento.